



Il Presidente

**Ai Presidenti delle Camere Penali
Loro sedi**

Oggetto: *lancio della campagna per la raccolta dei dati sull'uso della custodia cautelare in Italia*

l'UCPI come sai ha da tempo avviato - con il proprio Osservatorio Dati - una ricerca sulla custodia cautelare in Italia, in collaborazione con la facoltà di scienze statistiche dell'Università La Sapienza di Roma.

Ciò ha consentito di concepire e realizzare, secondo rigorosi criteri scientifici, un sofisticato questionario *on line* grazie al quale è possibile ricostruire statisticamente, nei vari distretti di Corte di Appello coinvolti, l'effettiva evoluzione delle vicende cautelari, dalla richiesta di misura fino all'esito della vicenda, registrando ogni passaggio processuale (riesame, richieste di revoca e relativi appelli, ricorsi per Cassazione e relativi esiti, etc).

All'esito di questa ricerca, saremo in grado di ricostruire in modo inoppugnabile la verità sull'uso della custodia cautelare in Italia, con un dettaglio tecnico assai articolato e completo e - quel che più conta- assolutamente inedito.

Desidero dire a Te, e per Tuo tramite a tutti i Colleghi iscritti alla Camera Penale da Te presieduta, che **la realizzazione di questa ricerca costituisce un obiettivo politico che l'Unione considera di primaria importanza**, tanto più alla luce delle clamorose criticità evidenziate dalla recente relazione sullo stato della custodia cautelare in Italia che il Ministero di Giustizia ha dovuto licenziare in ossequio al comando normativo imposto dalla recente legge di riforma.

Come certo saprai, **ben il 75% dei Tribunali e delle Procure italiane non ha inteso fornire i propri dati al Ministero**, così confermando l'intuizione che ci aveva animato nel varare questa ricerca: vi è la precisa volontà di non raccontare la verità sull'uso, ed anzi sull'abuso, della custodia cautelare in Italia.

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it C.F. 05386821002 P.I 08989681005



L'occasione politica è dunque imperdibile, **perché i penalisti italiani sono in possesso, presso gli archivi dei propri studi, proprio di quei dati che ci vengono nascosti** (e di molti altri dati che le strutture informatiche degli uffici giudiziari territoriali nemmeno sono attrezzati a raccogliere) e che ci consentirebbero di raccontare noi, in modo peraltro assai più ricco e completo, quella scandalosa verità.

Orbene, l'Osservatorio ci segnala da tempo che, nonostante gli sforzi dei coordinatori distrettuali della ricerca, non si è forse del tutto colta l'importanza e l'urgenza politica di questa ricerca, rendendo così più difficile la fattiva e concreta collaborazione anche delle centinaia di Colleghi che hanno assicurato la propria disponibilità.

Occorre allora che ciascuna Camera Penale trametta con forza il valore di **assoluta priorità politica che dobbiamo riconoscere a questa iniziativa, lanciando una vera e propria campagna per la raccolta dei dati sulla custodia cautelare, che deve svolgersi e definitivamente concludersi entro il mese di gennaio 2017.**

Come accadde con la ricerca Eurispes sulle vere ragioni della irragionevole durata dei processi in Italia, ancora una volta dovranno essere i penalisti italiani a raccontare, ora, la verità sull'abuso della custodia cautelare nel nostro Paese.

Ti invito pertanto, a nome mio personale e della intera Giunta, a collaborare con il coordinatore responsabile del Tuo distretto di Corte di Appello, che si metterà in contatto con Te per concordare le concrete modalità del lancio di questa campagna: l'Unione conta sulla piena ed incondizionata collaborazione Tua e della intera Tua Camera penale per il successo di questa cruciale nostra iniziativa politica.

Ti ringrazio sin da ora per l'impegno che vorrai assicurare.

Mi ecco subito.

Roma, 3 novembre 2016


Beniamino Migliucci